

Allegato A

Indirizzi e criteri generali per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni.

1. Ambito di applicazione

I seguenti indirizzi costituiscono la base per le nomine, le designazioni e le revoche da parte del Sindaco, della Giunta e del Consiglio.

I medesimi indirizzi si applicano per tutte le nomine, designazioni e revoche presso Enti, Aziende, Istituzioni, Fondazioni, Società e qualsiasi altro organismo comunque denominato.

2. Requisiti generali e professionali

I rappresentanti del Comune e del Consiglio presso gli organismi di cui al punto 1 devono avere i requisiti per la nomina a Consigliere comunale.

I suddetti rappresentanti devono possedere una competenza tecnica, giuridica o amministrativa adeguata alle specifiche caratteristiche della carica che deve essere ricoperta e all'attività svolta dall'Ente, Azienda, Istituzione o altro organismo, nonché agli obiettivi che il Comune si propone di raggiungere attraverso la partecipazione.

I rappresentanti devono poi possedere gli ulteriori requisiti eventualmente fissati dagli Statuti dell'organismo per il quale viene proposta la relativa designazione.

3. Cause di incompatibilità ed esclusione

Salve le incompatibilità eventualmente stabilite dalla normativa di legge o regolamentare specifica per l'organismo cui si riferisce la nomina, non può essere nominato o designato rappresentante del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni od altri organismi comunque denominati:

1. Il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti e affini entro il terzo grado del Sindaco pro-tempore, ai sensi dell'art. 64 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;
2. Il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti e affini entro il terzo grado degli assessori della Giunta Comunale in carica;
3. chi si trovi in stato di conflitto di interessi rispetto all'Ente, Azienda, Istituzione nel quale rappresenta il Comune;

4. chi è stato dichiarato fallito;
5. chi si trovi in rapporto di impiego, consulenza o incarico con l'Ente, l'Azienda o Istituzione presso cui dovrebbe essere nominato;
6. chi abbia liti pendenti con il Comune ovvero con l'Ente, l'Azienda o Istituzione presso cui dovrebbe essere nominato;
7. chi si trovi in una delle condizioni previste dal Titolo III, Capo II "Incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità" del D. Lgs. 267/2000, con riferimento all'organismo presso cui dovrebbe essere nominato, fatta salva l'esimente di cui all'art. 67 del citato D. Lgs. 267/2000, che prevede che non costituiscono cause di ineleggibilità o di incompatibilità gli incarichi e le funzioni conferite ad Amministratori del Comune previsti da norme di legge, statuto o regolamento in ragione del mandato elettivo;
8. chi si trovi in una delle condizioni di incandidabilità previste dall'art.10 del Dlgs.235/2012 o in una delle condizioni di inconfiribilità o incompatibilità previste dal Dlgs. 39/2013;
9. i dipendenti, consulenti o incaricati del Comune che operano in settori di controllo o indirizzo sull'attività dello specifico Ente.

Le persone da nominare devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in nessuna delle condizioni sopra indicate.

4. Nomine e designazioni

Ferma la facoltà di consultare preliminarmente Consiglieri comunali, Gruppi o Associazioni stabilmente organizzate sul territorio, il Sindaco, sulla base dei presenti indirizzi, provvede alle nomine di propria competenza, nel rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne di cui all'art. 50 dello Statuto comunale, e ne fa oggetto di specifica comunicazione al Consiglio comunale nella prima seduta utile.

Nei casi in cui gli Statuti ed i Regolamenti degli Enti, Aziende od altri organismi prevedano l'obbligo di nominare rappresentanti delle minoranze, tutti i Gruppi consiliari di minoranza sono invitati a fornire al Sindaco una rosa di nominativi, corredata da *curriculum vitae* dei candidati.

Nel caso di nomine per le quali sia previsto da leggi, statuti o regolamenti l'obbligo di scegliere i candidati tra i Consiglieri comunali, le proposte di candidature vengono vagliate nella Conferenza dei Capigruppo e sottoposte all'organo di competenza per la nomina.

Antecedentemente alla nomina, potrà essere richiesto al Casellario Giudiziale il certificato penale generale del designato da nominare.

5. Accettazione

Il nominato, entro 15 giorni dalla comunicazione della nomina, deve presentare dichiarazione di accettazione alla carica. La mancata dichiarazione nel termine di cui sopra determina la non accettazione della carica. L'organo competente provvede in tal caso alla designazione o nomina di altro candidato.

6. Revoca

Costituiscono motivo di revoca:

- a. assenza, senza giustificato motivo, a n. 3 sedute degli organi in cui sono stati nominati;
- b. il venir meno del rapporto fiduciario quando il soggetto nominato non si attenga, nell'espletamento del mandato o dell'incarico, agli indirizzi dell'Amministrazione comunale ed agli obiettivi determinati dal Sindaco per ogni singolo Ente;
- c. il venir meno di uno dei requisiti richiesti per la nomina.

7. Aziende Speciali

Limitatamente alle Aziende Speciali del Comune di Lumezzane, si applica il disposto di cui all'art. 88 dello Statuto comunale che prescrive che il Sindaco provveda alla nomina sulla base di un documento, corredato dai *curricula* dei candidati, sottoscritto da almeno 1/5 dei Consiglieri assegnati e consegnato al Segretario del Comune almeno cinque giorni prima dell'adunanza consiliare.

Al documento sono allegate, o dovranno comunque pervenire prima della nomina, le dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità, incandidabilità e inconfiribilità.

Gli Statuti delle Aziende speciali Albatros e Agenzia Formativa don Angelo Tedoldi prescrivono, in attuazione dell'art.86 comma 4 dello Statuto comunale, ulteriori cause di incompatibilità:

- a) non possono essere nominati a Presidente o a componenti del Consiglio di Amministrazione i parenti entro il 3° grado in via diretta e collaterale del Sindaco, degli Assessori, dei Consiglieri, del Segretario Generale, dei Dirigenti comunali e del Direttore dell'Azienda (art. 7 comma 3 degli Statuti Albatros e Tedoldi);;
- b) non possono essere altresì nominati Consiglieri di amministrazione coloro che hanno lite pendente con l'Azienda nonché i titolari e contitolari, i soci illimitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con poteri di rappresentanza o di

coordinamento di imprese esercenti attività concorrenti a quelle esercitate dall'Azienda (art. 7 comma 4 degli Statuti Albatros e Tedoldi);

c) non possono essere altresì nominati Consiglieri di amministrazione coloro che ricoprono cariche sociali in altre società e associazioni sportive nell'ambito della medesima disciplina (art. 7 comma 4 dello Statuto Albatros).

Il Presidente ed i singoli componenti delle Aziende speciali possono essere revocati, su proposta motivata del Sindaco, o di 1/5 dei Consiglieri assegnati, dal Sindaco stesso che provvede contestualmente alla loro sostituzione.